

Affitti troppo cari per le famiglie Fondo sfratti, le richieste sono italiane

Progetto Fondazione **Caripit-Caritas**: oltre cento domande di aiuto

SI È CHIUSO, con un aiuto a 71 persone, il primo anno dell'iniziativa «Sfratto? No, grazie!», il progetto della Fondazione **Caripit** dedicato alla prevenzione del disagio abitativo e rivolto in particolare modo alle procedure di sfratto. Una evento che a causa della recessione economica negli ultimi anni hanno sempre maggiormente interessato il territorio provinciale. Il progetto, gestito in collaborazione con la Caritas diocesana di Pistoia, è stato lanciato nel luglio 2013 dalla Fondazione **Caripit** con uno stanziamento complessivo di 100mila euro distribuiti nell'arco di 12 mesi, durante i quali sono state presentate 128 domande, 71 delle quali accolte.

SE NEL PRIMO semestre dell'iniziativa (luglio 2013-gennaio 2014) la maggior parte delle richieste sono pervenute da giovani di nazionalità albanese, nel secondo semestre (gennaio-luglio 2014) si è registrato un significativo incremento delle domande da parte di famiglie italiane. Inoltre, nel secondo semestre, il numero delle domande è quasi raddoppiato rispetto al periodo precedente, passando da 47 ad 81, mentre l'età media dei richiedenti si è attestata intorno ai 40 anni, con un aumento tuttavia degli over 50.

IL PROBLEMA occupazionale, determinato dalla mancanza o dal-



IN PRIMA LINEA Marcello Suppressa, direttore Caritas

LA PREVISIONE Le due realtà valutano di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno

la perdita di lavoro, è quindi la causa principale dell'impossibilità a provvedere all'affitto della casa: all'origine dell'iniziativa «Sfratto? No, grazie!», la volontà di prevenire un disagio sociale in crescita, generato dalla complessa e preoccupante crisi del mercato

del lavoro.

«**GRAZIE** al monitoraggio degli operatori della Caritas — si spiega dalla Fondazione — si è potuto constatare che, sebbene l'intervento non sia stato in tutti i casi risolutivo, la concessione del contributo ha aiutato alcuni soggetti a superare un momento di temporanea difficoltà dovuto alla mancanza di occupazione, evitando così la perdita della casa. Tutti inoltre hanno evidenziato l'importan-

I NUMERI

128
GLI APPELLI
E' il numero delle richieste per attingere da un fondo totale di 100mila euro

71
LE RISPOSTE
E' il numero delle domande segnalate dalla Caritas accolte dalla Fondazione

81
IL RADDOPPIO
Le richieste presentate da pistoiesi da gennaio a luglio: raddoppiate in 6 mesi

za del contributo ricevuto, anche rispetto ad altre forme di sostegno e assistenza sociale: quella dell'affitto è infatti una spesa fissa e inderogabile, sulla quale non si può incidere attraverso un adeguamento del proprio stile di vita». Vista la positiva accoglienza ed i risultati ottenuti nel corso del primo anno di attività, la Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia sta valutando, insieme alla Caritas diocesana di Pistoia, di dare seguito all'iniziativa nel prossimo anno.

UN PROBLEMA DIFFUSO

LA DIFFICOLTA' DI PAGARE L'AFFITTO RIGUARDA SEMPRE PIU' DA VICINO CENTINAIA DI FAMIGLIE PISTOIESI

